
PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

ISTITUTO SUPERIORE V.DANDOLO

Documento redatto ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81
coordinato al D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e dell'art.2 del D.M. 10/03/98

Anno Scolastico 2021/22

P.zza Chiesa, 2

Bargnano di Corzano BS

SOMMARIO

1. OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA	3
2. AMBIENTE SCOLASTICO	3
3. FUNZIONI COMPITI RESPONSABILITA'	3
3.1. PERSONALE CON INCARICHI SPECIFICI	3
4. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA.....	4
5. PROCEDURE OPERATIVE	5
5.1 COORDINATORE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA E DI ESODO	5
5.2 PERSONALE DOCENTE	6
5.3 PERSONALE NON DOCENTE	7
5.4 DITTE APPALTATRICI E PUBBLICO	7
5.5 ADDETTI ANTINCENDIO	7
5.6 INCARICATO DI PORTINERIA	8
5.7 STUDENTI	8
5.8 SEGNALAZIONE DI INCENDIO	9
6. INFORMAZIONE E FORMAZIONE	9
7. INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO ED ALTRI SERVIZI ESTERNI	10
8.1 FUNZIONI E RUOLI.....	11
8.2 ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE	12
8.3 ALLEGATO 3	12
8.4 ALLEGATO 4	13
8.5 ALLEGATO 5	14

1. OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

Gli obiettivi del piano di emergenza sono:

- Evitare incendi ed esplosioni;
- Mantenere in efficienza i mezzi di segnalazione e di spegnimento incendi;
- Mantenere l'agibilità delle vie e delle uscite di emergenza;
- Individuare situazioni ad alto rischio d'incendio;
- Fornire al personale ed agli alunni le necessarie informazioni sulle norme comportamentali da seguire in caso di incendio o pericolo grave;
- Individuare le persone a cui assegnare il compito di organizzare, programmare, attuare e verificare le attività di prevenzione;
- Informare il personale e gli alunni;
- Informare, formare e addestrare il personale con incarichi specifici di prevenzione incendi;
- Assegnare gli incarichi ed i compiti al personale specificatamente individuato e addestrato;
- Constatare e segnalare la presenza di un principio di incendio;
- Attuare l'esodo;
- Prestare soccorso alle persone in difficoltà;
- Chiamare soccorso in caso di incendio rilevante;
- Collaborare con i soccorsi nella gestione dell'emergenza.

2. AMBIENTE SCOLASTICO

Le caratteristiche spaziali, distributive e d'uso dell'ambiente scolastico sono evidenziate nelle planimetrie custodite dall'Istituto Superiore;

Il luogo sicuro da raggiungere in caso di esodo è indicato nel cortile della scuola, si faccia riferimento alle planimetrie per la corretta individuazione del cortile;

La distribuzione delle persone fra le varie vie di esodo è stata determinata in funzione della popolazione presente nell'edificio e nei singoli locali.

3. FUNZIONI COMPITI RESPONSABILITÀ'

3.1. PERSONALE CON INCARICHI SPECIFICI

- a. coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo (Dirigente Scolastico o suo referente)

-
- b. delegato del coordinatore per le procedure di emergenza e di esodo
 - c. addetti antincendio e primo soccorso
 - d. incaricato di portineria
 - e. insegnanti

Gli incarichi che prevedono interventi su impianti tecnologici o su strutture dell'edificio sono stati affidati a personale amministrativo e ausiliario allo scopo di evitare che in situazioni di emergenza una classe non sia coordinata dal proprio docente.

Al personale con incarichi specifici è stata assegnata copia del presente piano di emergenza.

Al personale senza incarichi specifici è stata consegnata la parte che del presente piano di emergenza descrive i rispettivi compiti.

Copia del presente documento è custodita presso la segreteria dell'Istituto superiore "V. DANDOLO" di Bargnano a disposizione per la consultazione da parte di tutto il personale.

4. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Le "Procedure Operative", che dettano i comportamenti cui sono tenuti il personale docente, amministrativo, ausiliario e gli alunni sono descritte nel successivo capitolo 5.

In portineria è esposto in bacheca un "Comunicato", contenente le informazioni necessarie per la gestione dell'emergenza:

Nome del Dirigente Scolastico

Nome del Direttore di sede coordinata

Nome degli addetti antincendio

Nome degli addetti al servizio di primo soccorso

Il numero di telefono del Comando dei Vigili del Fuoco

L'indicazione del presidio medico più vicino ed i numeri di telefono corrispondenti ai servizi di emergenza

Il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Ai singoli piani sono affissi:

i pittogrammi per eseguire un esodo sicuro

la planimetria del piano indicante i presidi antincendio e le vie da seguire in caso di emergenza.

Ogni insegnante deve accertarsi che la sistemazione dei banchi e delle scrivanie in ogni locale sia tale da non ostacolare l'esodo veloce.

Le verifiche periodiche per l'accertamento dell'efficacia e del funzionamento di tutte le misure adottate per la prevenzione e la lotta all'incendio saranno eseguite ogni prima settimana del mese.

Le “Procedure Operative” citate al capitolo 5 e la segnaletica per l’emergenza saranno aggiornate ogni qualvolta innovazioni organizzative o strutturali ne determinano la necessità.

Formazione, informazione e addestramento

- al personale, agli studenti ed ai dipendenti con incarichi specifici è stata fornita l’informazione e la formazione stabilita dal D.M. 10/3/98.
- Nel corso di ogni anno scolastico saranno effettuate due prove di evacuazione.
- Alle imprese che si trovassero a prestare attività lavorativa all’interno dell’edificio saranno illustrate e consegnate le “Norme di comportamento in caso di emergenza” descritte al capitolo 5.4 del presente documento.

5. PROCEDURE OPERATIVE

All’interno dell’edificio scolastico le persone presenti (personale docente, non docente ed alunni) devono comportarsi ed operare per garantire a sé ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

Per raggiungere tale scopo sono state attuate le seguenti procedure.

5.1 COORDINATORE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA E DI ESODO

Il responsabile della scuola ha emesso ordini di servizio relativi all’affidamento degli incarichi descritti nel presente piano di emergenza. Ha inoltre emessa e vigila sulla corretta applicazione:

- Dell’ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie d’uscita, da effettuarsi prima dell’inizio delle lezioni;
- Delle disposizioni inerenti l’eliminazione dei materiali infiammabili.

Il Responsabile delle procedure di emergenza e di esodo (Dirigente Scolastico) promuoverà la formazione e l’addestramento del personale come descritto nel capitolo 6.

Il Responsabile delle procedure di emergenza e di esodo (Dirigente Scolastico) chiederà agli Enti competenti l’esecuzione degli interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione:

- Dei dispositivi di allarme;
- Dei mezzi antincendio;
- Di ogni altro dispositivo, attrezzatura o impianto finalizzato alla sicurezza;
- Degli impianti tecnologici il cui guasto, degrado o malfunzionamento può determinare pericolo di incendio.

Durante le situazioni di emergenza il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o un suo delegato (Direttore di sede coordinata):

-
- a. Ordina, se necessario, l'evacuazione delle persone presenti nella zona interessata dall'emergenza, sulla base della gravità dell'evento e delle possibili evoluzioni stabilisce i percorsi di esodo alternativi da utilizzare;
 - b. Impartisce disposizioni dirette agli addetti antincendio ed al personale dedicato all'emergenza (personale di portineria, del centralino telefonico, ecc..)
 - c. Chiama e si rapporta con le autorità esterne (VVF, 118,...);
 - d. Impartisce disposizioni limitative all'uso ed all'accesso alle zone interessate dall'emergenza durante e dopo l'accadimento della stessa.

5.2 PERSONALE DOCENTE

L'insegnante deve:

- Informare adeguatamente i propri studenti sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- Illustrare periodicamente il piano di emergenza e promuovere azioni di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.

Nel caso sia dato l'ordine di procedere all'esodo ogni insegnante deve:

- Condurre la classe in luogo sicuro;
- Intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;
- una volta raggiunto il luogo sicuro consegna al Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o al suo delegato il modulo di evacuazione (allegato 4) accuratamente compilato. Copie in bianco di tale modulo sono custodite all'interno del registro di classe.

Nel caso che le vie di esodo siano impediti dalle fiamme, l'insegnante deve mantenere la classe in aula, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la presenza e attendere i soccorsi.

Durante l'evacuazione gli eventuali insegnanti di sostegno curano le operazioni di sfollamento degli studenti disabili. E' previsto per gli studenti con gravi disabilità l'inserimento degli stessi in aule poste al piano terra.

5.3 PERSONALE NON DOCENTE

Il personale NON docente senza incarichi specifici e gli insegnanti che non stanno svolgendo lezione, nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo, devono:

- aiutare a indirizzare gli studenti, il pubblico e/o le persone in difficoltà;
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi;
- raggiungere “il luogo sicuro” percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- non utilizzare gli ascensori e/o portapersone anche se funzionanti;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

Nel caso che le vie di esodo siano, per qualsiasi ragione, impedisce il dipendente dovrà tornare nel proprio ufficio o in altro locale, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.

5.4 DITTE APPALTATRICI E PUBBLICO

- I dipendenti di imprese appaltatrici ed il pubblico presente nell'edificio nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo, deve:
- Mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi;
- Raggiungere il “luogo sicuro” percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- Non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- Rimanere presso il “luogo sicuro” sino a quando il Dirigente Scolastico o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

Nel caso che le vie di esodo siano impedisce dalle fiamme, il personale delle ditte appaltatrici ed il pubblico dovrà ripararsi in un locale, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.

5.5 ADDETTI ANTINCENDIO

Durante la ordinaria operatività:

- Ogni prima settimana del mese, in conformità al punto 2.11 dell'Allegato II del D.M. 10/3/1998 ed al punto 12 del D.M. 26/8/1992, eseguono controlli finalizzati ad accertare l'efficacia delle misure di sicurezza antincendio. Gli esiti dei controlli di cui sopra sono annotati in un apposito registro a cura dell'esecutore;
- Ogni giorno prima dell'inizio delle lezioni, controllano la praticabilità delle vie di esodo;

-
- Rendicontano al Dirigente Scolastico sulle criticità ed anomalie durante i controlli giornalieri e mensili.

Durante le situazioni di emergenza intervengono direttamente ed immediatamente nel luogo ove è avvenuto l'evento, rapportandosi con il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o con il suo delegato e adottano le modalità successive:

- a. Se il fenomeno è alla portata delle potenzialità degli addetti antincendio agiscono direttamente riportando la situazione alla normalità;
- b. Se il fenomeno richiede l'intervento delle autorità esterne avvisano tempestivamente il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato e predispongono quanto necessario per permettere l'agevole arrivo dei mezzi e delle squadre di soccorso nella zona dell'evento;
- c. Su richiesta del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato intervengono al fine di mettere in sicurezza gli impianti tecnologici;
- d. Su indicazione del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato collaborano nella fase di evacuazione.

5.6 INCARICATO DI PORTINERIA

Durante la ordinaria operatività fa rispettare le misure previste affinché la viabilità dedicata all'emergenza rimanga costantemente sgombra.

Durante la situazione di emergenza:

- a. Su disposizione del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato predispone in apertura gli accessi alla scuola;
- b. Opera affinché nessun automezzo non espressamente autorizzato occupi lo spazio riservato alla viabilità interna dedicata all'emergenza;
- c. Dà indicazioni ai Vigili del Fuoco ed ai mezzi di soccorso circa il percorso da seguire per raggiungere la zona oggetto dell'evento;
- d. Blocca l'accesso a chiunque non sia incaricato ad attività di emergenza o di soccorso;
- e. Presidia le uscite sulla pubblica via e, se necessario, provvede all'interruzione del traffico.

5.7 STUDENTI

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo gli studenti devono:

- Interrompere immediatamente le attività;
- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc..);
- Mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri compagni;
- Seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;

-
- Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
 - Disporsi in fila evitando grida e richiami;
 - Camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
 - Rimanere presso il "luogo sicuro" sino a quando l'insegnante non abbia preso nota del nome e autorizzato lo spostamento in altro luogo.

È compito di ciascun insegnante sensibilizzare gli alunni sulla necessità di adottare i comportamenti sopra descritti.

5.8 SEGNALAZIONE DI INCENDIO

Gli studenti che individuano, o sono informati, di un principio di incendio devono:

- Informare immediatamente il proprio insegnante;
- Attenersi alle disposizioni impartite dal proprio insegnante.

I dipendenti che individuano, o sono informati, di un principio di incendio devono:

- Informare immediatamente un addetto antincendio;
- Rimanere in prossimità del luogo di incendio;
- Localizzare gli estintori installati nei pressi dell'incendio.

È auspicabile che il personale informato sulle modalità di utilizzo degli estintori cerchi di spegnere l'incendio, avendo cura di non mettere a repentaglio l'incolumità propria e quella delle persone presenti.

6. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Gli addetti antincendio hanno partecipato ad un corso di formazione conforme a quanto stabilito dall'allegato IX del D.M. 10/3/1998. Come previsto dall'allegato X del D.M. 10/3/1998 tali addetti hanno acquisito l'attestato di idoneità tecnica rilasciato dai Vigili del Fuoco o Ente abilitato alla formazione. Tutti i dipendenti e gli studenti hanno ricevuto un'informazione antincendio conforme a quanto stabilito dall'Allegato VII, commi 7.2 e 7.3 del D.M. 10/3/1998. Nel corso di ogni anno scolastico saranno effettuate almeno due prove di esodo alle quali parteciperanno tutti i dipendenti e gli studenti. In conformità a quanto prescritto dal D.M. 10/3/1998, Allegato VII, Comma 7.4, le prove di esodo saranno eseguite a gruppi di classi e consistranno:

- Nel raggiungere il "luogo sicuro" attraverso il percorso di esodo principale;
- Nel raggiungere il "luogo sicuro" attraverso il percorso di esodo alternativo (ipotizzando che il percorso principale sia inutilizzabile);
- Nell'identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento (estintori e idranti);

-
- Nell'identificare eventuali dispositivi di allarme e porte resistenti al fuoco.

7. INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO ED ALTRI SERVIZI ESTERNI

La richiesta di intervento e l'eventuale preallarme dei VV.F. sono di competenza del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione e/o del suo Delegato.

Al loro arrivo i VV.F. e gli Agenti degli altri servizi esterni assumono la direzione dell'intervento e gli addetti antincendio collaborano con loro.

All'atto della richiesta di intervento dei VV.F. devono essere preciseate:

- Dimensioni dell'evento;
- Parte interessata del fabbricato;
- Tipo di attività e materiali coinvolti;
- Mezzi di spegnimento esistenti.

All'arrivo dei VV.F. gli addetti antincendio si mettono a loro disposizione fornendo anche informazioni in merito a:

- Azioni già effettuate;
- Percorso per portarsi in prossimità dell'incendio;
- Dotazione ed ubicazione dei mezzi di estinzione;
- Ubicazione degli interruttori elettrici generali;
- Illuminazione di sicurezza;
- Caratteristiche costruttive del fabbricato;
- Conformazione dei luoghi, vie e uscite di emergenza;
- Eventuali persone disperse.

8.1 FUNZIONI E RUOLI

FUNZIONE	COMPITI
Dirigente Scolastico Datore di lavoro	Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo
Referente di Istituto (ASPP)	Rappresenta il Dirigente scolastico, cui riferisce le situazioni di pericolo e di rischio In caso di emergenza: <ul style="list-style-type: none"> • Valuta l'entità del pericolo • Coordina le operazioni di emergenza e di primo soccorso esterni • Controlla le operazioni di evacuazione • Dichiara la fine dell'emergenza
Supplente del Referente di Istituto	Stessi compiti del referente di istituto in caso di assenza di quest'ultimo
Addetto prevenzione incendi Addetti all'apertura dei cancelli	Interviene in caso di uso dell'estintore Controlla periodicamente l'efficienza di estintori e idranti Gestisce il registro prevenzione incendi Interviene in caso di uso dell'estintore Controlla le porte antincendio, le apparecchiature elettriche, le fiamme libere, i depositi di materiali infiammabili. Rimuove rifiuti e scarti combustibili Apre quotidianamente le uscite di sicurezza e controlla la praticabilità dei percorsi di fuga interni ed esterni. Compila il registro presenze giornaliero. In caso di emergenza: <ul style="list-style-type: none"> • Interrompe l'energia elettrica, il gas metano e l'alimentazione della centrale elettrica; • Apre le porte che danno verso l'esterno e se necessario blocca il traffico; • Controlla l'edificio durante l'evacuazione; Consegna il registro presenze visitatori al coordinatore Apertura cancello posteriore e blocco del traffico veicolare Apertura dei cancelli anteriori e blocco del traffico veicolare
Supplente addetto prevenzione incendi	Stessi compiti dell'addetto prevenzione incendi in caso di assenza di quest'ultimo
Addetti primo soccorso	Controllano l'integrità e la funzionalità delle forniture delle cassette di pronto soccorso e dei pacchetti di medicazione; Interviene nei casi d'emergenza.
Supplente addetto al primo soccorso	Stessi compiti dell'addetto primo soccorso in caso di assenza di quest'ultimo
Insegnante di sostegno	In caso di emergenza presta soccorso all'alunno diversamente abile

8.2 ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	
SEDE	Califano Lucio Della Volpe Luigi Pettigli Giuseppe (convitto) Roscioli Antonio (convitto)
ITT ORZIVECCHI	Gagliani Patrizia
LONATO	Colonna Maria Cravotta Angelo
ORZIVECCHI GIARDINO	Calvello Michele Del Pero Orsola Pezzoli Claudia Ricca Loretta

8.3 ALLEGATO 3

MODULO DI EVACUAZIONE	
CLASSE	
ALUNNI PRESENTI	
ALUNNI EVACUATI	
FERITI	
DISPERSI	
LUOGO SICURO	

FIRMA DOCENTE _____

8.4 ALLEGATO 4

CHIAMATE DI SOCCORSO AI SERVIZI ESTERNI

	TELEFONO
NUMERO UNICO D'EMERGENZA	112

INFORMAZIONI DA FORNIRE AI SERVIZI ESTERNI	
SONO (NOME E COGNOME)	
TELEFONO DALL'ISTITUTO SUPERIORE V. DANDOLO DI	
SITUATO IN	
NELL'ISTITUTO SI È VERIFICATO	Descrizione sintetica dell'evento
SONO COINVOLTE	Indicazione delle persone coinvolte, es. alunni, insegnanti, visitatori, ecc..
ORA ESATTA DELLA CHIAMATA	

8.5 ALLEGATO 5

PROCEDURE DA SEGUIRE IN FUNZIONE AL TIPO DI EMERGENZA

PROCEDURE PER L'EMERGENZA INCENDIO

Chiunque si accorga di un incendio:

Avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente.

Avverte il responsabile di Istituto, che recandosi sul posto, dispone lo stato di preallarme, cioè:

Interruzione immediata dell'erogazione di gas e dell'energia elettrica;

Se l'incendio è di vaste proporzioni, avverte immediatamente i VVF ed eventualmente il P.S.;

Avverte il personale di piano che si tenga pronto ad organizzare l'evacuazione;

Da il segnale di evacuazione;

Coordina le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Responsabile d'istituto dispone lo stato di cessato allarme:

Da l'avviso di fine emergenza;

Si accerta che non permangano focolai nascosti o braci;

Arieggia i locali.

Il Dirigente Scolastico deve:

Far controllare i locali prima di renderli agibili affinchè non ci siano lesioni a strutture portanti, e danni agli impianti, eventualmente chiedendo la consulenza a VVF, tecnici, ecc..

Avvertire, se necessario, le compagnie Gas, Enel.

Gli studenti che individuano, o sono informati, di un incendio devono:

Informare immediatamente il proprio insegnante;

Attenersi alle disposizioni impartite dal proprio insegnante.

I dipendenti che individuano, o sono informati, di un incendio devono:

Attraverso un segnale verbale diramare il luogo dell'incendio;

Informare immediatamente un addetto antincendio;

Localizzare gli estintori installati nei pressi dell'incendio;

Individuare il luogo sicuro e condurre la classe affidandola ad un collega;

Tornare in prossimità dell'incendio fino all'arrivo degli addetti alla gestione dell'incendio, quindi ritornare alla propria classe;

Attendere l'eventuale ordine di evacuazione.

Nel caso di un principio d' incendio, è auspicabile che il personale informato sulle modalità di utilizzo degli estintori cerchi di spegnere l'incendio, avendo cura di non mettere a repentaglio l'incolumità propria e quella delle persone presenti.

Nel caso le vie di esodo siano impedisce, l'insegnante deve mettere in sicurezza la classe, segnalare la presenza e attendere i soccorsi.

Se necessario, durante l'evacuazione gli insegnanti di sostegno e non, affidano la classe ad un collega e assistono gli alunni disabili. Individuano il luogo sicuro e mettono in sicurezza l'alunno, segnalano la loro presenza e aspettano i soccorsi esterni.

PROCEDURE PER L'EMERGENZA SISMICA

Il Responsabile di Istituto in relazione alla dimensione del terremoto deve:

Valutare la necessità dell'evacuazione immediata, ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;

Ordinare l'interruzione del gas e dell'energia elettrica;

Avvertire il personale ai piani e gli addetti alle emergenze che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;

Coordinare le operazioni attinenti

Gli studenti devono proteggersi dalle cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate.

Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I dipendenti devono mettere in sicurezza gli studenti ed attendere l'eventuale ordine di evacuazione o il momento più adatto per raggiungere il posto sicuro. Cercare di mantenere i contatti con i colleghi o il responsabile di istituto.

Nel caso le vie di esodo siano impedisce, l'insegnante deve mettere in sicurezza la classe, segnalare la presenza e attendere i soccorsi.

Se necessario, durante l'evacuazione gli insegnanti di sostegno e non, affidano la classe ad un collega e assistono gli alunni disabili. Individuano il luogo sicuro e mettono in sicurezza l'alunno, segnalano la loro presenza e aspettano i soccorsi esterni.

PROCEDURE PER L'EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Responsabile di istituto dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

Verificare lo stato del generatore e, se vi sono sovraccarichi eliminarli;

Telefonare all'ente gestore la linea;
Avvisare il personale presente ai piani;
Disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica;

PROCEDURE PER LA SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

Non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo

Avverte il Responsabile d'istituto che dispone lo stato di allarme che consiste in:

Evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;

Telefonare immediatamente alle forze dell'ordine;

Avvertire i VVF e il Pronto soccorso;

Avvertire il personale ai piani di prepararsi ad organizzare l'evacuazione;

Attivare l'allarme per l'evacuazione;

Coordinare tutte le operazioni attinenti.

PROCEDURE PER L'EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità.

Il Responsabile d'istituto deve tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (generalmente si evita);

Aspettare le disposizioni delle Autorità o il loro arrivo;

Disporre lo stato di allarme che consiste in:

Far rientrare tutti nella scuola;

Nel caso di sospetto di atmosfera esplosiva disattivare l'energia elettrica e non usare i telefoni.

Gli studenti devono stendersi a terra e tenere un indumento bagnato sulle alte vie respiratorie.

I Docenti devono chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione e le prese d'aria presenti in classe, dare indicazione agli studenti di come sigillare eventuali interstizi con indumenti umidi mantenersi in contatto con il Responsabile di istituto e tenersi pronti ad evacuare.

I docenti di sostegno devono curare la protezione dell'alunno disabile.

PROCEDURE PER L' EMERGENZA CAUSATA DA ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga di presenza di acqua:

avverte il Responsabile di istituto che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme, che consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- togliere la corrente elettrica agendo sul quadro generale;
- avvertire il personale presente ai piani che viene interrotta l'energia elettrica
- telefonare all'Ente gestore del servizio
- verificare se ci sono cause accettabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra sulla strada o negli edifici adiacenti)

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc...) il Responsabile di istituto dispone lo stato di cessato allarme che consiste:

dare l'avviso di fine emergenza;

avvertire l'Ente gestore del servizio;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Dirigente Scolastico dispone lo stato di allarme che consiste:

Avvertire i VVF;

Attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività;

Lasciare gli oggetti personali dove si trovano;

Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare;

Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli apri-fila;

Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede;

Seguire le vie di fuga indicate, o in caso di inagibilità le vie alternative precedentemente individuate;

Non usare mai l'ascensore;

Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

Se necessario, durante l'evacuazione gli insegnanti di sostegno e non, affidano la classe ad un collega e assistono gli alunni disabili. Individuano il luogo sicuro e mettono in sicurezza l'alunno, segnalano la loro presenza e aspettano i soccorsi esterni.

Durante l'evacuazione gli insegnanti di sostegno e non, affidano la classe ad un collega e assistono gli alunni disabili. Individuano il luogo sicuro e mettono in sicurezza l'alunno, segnalano la loro presenza e aspettano i soccorsi esterni.

In caso di evacuazione per incendio ricordarsi di:

Prima di aprire la porta accertarsi dell'agibilità del corridoio;

Camminare chinati e respirare ponendo un fazzoletto sulla bocca, preferibilmente bagnato, nel caso via sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla propria aula, sigillare ogni fessura della porta (meglio se con indumenti bagnati), segnalare la propria presenza dalle finestre.